



L'EVENTO IL CELEBRE REGISTA ITALIANO RICEVERA' IL PREMIO
ALLA CARRIERA: PRIMA DI LUI TONI SERVILLO E DANIELE VICARI

L'omaggio del Bellaria Film festival all'arte di Gianni Amelio

SARÀ Gianni Amelio, maestro del cinema italiano, il grande protagonista della trentaduesima edizione del Bellaria Film Festival che si svolgerà dall'1 al 4 maggio in città. Cuore della manifestazione sarà il concorso Italia Doc, vetrina della migliore produzione documentaristica italiana dell'anno. Il concorso sarà poi affiancato — prima grande novità di questa edizione — dal Casa Rossa Art Doc, un altro concorso riservato a documentari dedicati al mondo dell'arte e degli artisti, un riconoscimento che intende mettere in luce i rapporti tra il cinema e altri codici artistici. «La recente affermazione di film documentari alla Mostra del Cinema di Venezia 2013 e al Festival del Cinema di Roma dimostra che la direzione intrapresa dal Bellaria Film Festival rappresenta una chiara tendenza del contemporaneo — sottolineano i nuovi direttori Simone Bruscia e Roberto Naccari — Il cinema documentario, massimo mezzo espressivo testimone dei nostri tempi, ha l'obbligo

di cercare e individuare nuovi stili, nuove modalità e linguaggi, mettendoli in relazione con immaginari e scenari attuali: è dalle contaminazioni e dalla necessità di far interagire i linguaggi che nascono nuove forme espressive e anche nuovi modelli di gestione progettuale. Con questo tipo di caratterizzazione, la manifestazione è stata ripensata, senza però stravolgere l'impianto che il festival si è dato nelle ultime edizioni, che vede per l'appunto nel documentario italiano un territorio dove individuare i lavori più vitali e interessanti del cinema indipendente». Durante la serata di premiazione, in programma il 3 maggio al cinema Astra, sarà consegnato a Gianni Amelio, il premio speciale Casa Rossa alla carriera, riconoscimento nato in occasione del trentennale del Festival attribuito, nelle precedenti edizioni, a Toni Servillo e Daniele Vicari. Al termine dell'evento, che avrà come madrina Giorgia Würth, sarà proiettato 'Felice chi è diverso', film presentato da

Amelio nella sezione Panorama Documente della recente Berlinale 64. «Siamo onorati che Gianni Amelio abbia accettato questo riconoscimento - dichiarano Bruscia e Naccari - non c'è nulla in Italia che somigli alla sua filmografia. Un cinema sospeso tra storia, cronaca e autobiografia, tra estetica scrupolosa e immediatezza formale. Il suo è un percorso che parte dal documentario e vi fa ritorno, oggi, con un film importante e appassionante di cui non si può non apprezzare la capacità di affrontare una rimozione collettiva da un punto di vista non comune». Non mancheranno poi gli incontri, con autori e registi dei documentari presenti al Festival e con altri protagonisti del mondo del cinema e delle arti, come Alberto Fasulo, Leonardo Di Costanzo e Ermanno Cavazzoni, Nicolas Vaporidis, solo per citarne alcuni. Per maggiori informazioni sul programma dettagliato: www.bellariafilmfestival.org, tel. 0541.343891.